

Sommario



**Il Presidente e il Consiglio Direttivo
formulano vivissimi auguri di
Felice Anno Nuovo**

**Il Presidente
Massimiliano De Martin**

attività del collegio

Variazioni Albo Geometri
e Registro Praticanti

pag. 4

attività del collegio

Il Collegio di Venezia
verso il futuro

pag. 5

attività del collegio

Geometri veneziani
all'Albo d'onore

pag. 6

professione

Villa bifamiliare
e complesso rurale

pag. 8

professione

L'elenco degli abilitati
agli esami di stato

pag. 9

catasto

Comuni in ordine sparso

pag. 10

catasto

Geometri in prima linea
per la tutela dei cittadini

pag. 12

formazione

Qualità: il valore aggiunto
della formazione continua

pag. 14

normativa

Il valore della
corretta testimonianza

pag. 15

rubriche

Energie, paesaggio
e impianti innovativi

pag. 16

professione e satira

Teo Teodolite e
l'architettura estrema

pag. 18



Anno 2 numero 5
NOVEMBRE - DICEMBRE 2007
Pubblicazione bimestrale edita da
Collegio dei Geometri
della provincia di Venezia
direttore responsabile
Giambattista Marchetto
commissione stampa
Daniela Brazzolotto (presidente),
Michelangelo Brichese, Mario Bullo,
Alessandro Coletto, Sandro Lovato,
Francesco Melato, Carolina Orlandini,
Alberto Scardino, Giovanbattista Smania,
coordinamento editoriale
e progetto grafico
Charta Bureau
via Fondamenta, 2 - Dolo VE
tel. 0415128217 - fax 0415102766
www.charta-bureau.com
info@charta-bureau.com
stampa
Novagrafica - Camponogara VE
registrazione
numero in attesa di registrazione
foto
archivio del Collegio dei Geometri
della provincia di Venezia
foto di copertina
gratuitamente concessa da
Giovanbattista Smania

PLASTIVO 90 LEVELING

LIVELLINA CEMENTIZIA IMPERMEABILE AD ALTA FLUIDITÀ

VOLTECO BUILDING TECHNOLOGY
www.volteco.it



Variazioni Albo Geometri e Registro Praticanti

REGISTRO TIROCINANTI

Seduta del Consiglio Direttivo del 28 novembre 2007

NUOVE ISCRIZIONI

Geom. Padovan Roberto	via Delle Boarie, 5	30013 Cavallino Treporti VE
Geom. Beraldo Luca	via P.lo Monaco, 7	30020 Quarto od'Altino VE
Geom. Clementi Stefano	Trasferimento dal Collegio di Treviso	con decorrenza dal 02.04.2007

Seduta del Consiglio Direttivo del 05 novembre 2007

NUOVE ISCRIZIONI 818

Geom. Crepaldi Stefano	via Molina, 11	30014 Cavarzere VE
------------------------	----------------	--------------------

RICONOSCIMENTO ATTIVITA' TECNICA SUBORDINATA PREVENTIVA

Geom. Murador Lorenzo	via La Torre Pio, 12	30016 Jesolo VE
-----------------------	----------------------	-----------------

CANCELLAZIONI

Geom. Zanus Niccolò	Richiesta dell'iscritto con decorrenza dal 06.11.2007	
---------------------	---	--

Seduta del Consiglio Direttivo del 24 ottobre 2007

NUOVE ISCRIZIONI

Geom. Busolin Alberto	via P.F. Calvi, 1/a	30016 Jesolo VE
Geom. Pavan Mattia	via Zaminianella, 35/a	30036 S. Maria di Sala VE
Geom. Bastianutto Marco	via Roma Sx, 140/a	30016 Jesolo VE

RICONOSCIMENTO ATTIVITA' TECNICA SUBORDINATA PREVENTIVA

Geom. Biancato Andrea	via XXV Aprile, 54	30010 Campolongo Maggiore VE
Geom. De Pieri Marco	via Chiesanuova, 39	30027 San Donà di Piave VE

Seduta del Consiglio Direttivo del 05 ottobre 2007

NUOVE ISCRIZIONI

Geom. Berto Diego	via F. Morosini, 7	30126 Venezia Lido VE
Geom. Tamai Matteo	via Fornasotto, 29	30016 Jesolo Lido VE
Geom. Zennaro Alvise	via Garigliano, 28	30174 Venezia Mestre VE
Geom. Vanuzzo Alberto	via Arzaroni, 15	30030 Fosso
Geom. Roveccio Andrea	via Natisone, 20	30170 Venezia Mestre VE
Geom. Bertoldo Carlo Alberto	via Bottenigo, 24	30175 Venezia Marghera VE
Geom. Busetto Stefano	via G. Noventa, 30	35020 Codevigo PD
Geom. Barina Sacha	via Calcroci, 76/4	30031 Dolo VE
Geom. Bettini Jessica	via Provinciale Sud, 240	30030 Fossò VE
Geom. Vianello Dario	Calle Del Convento, 58	30141 Murano VE
Geom. Artusi Nicola	via Alfieri, 30	30034 Mira VE
Geom. Bozza Andrea	via Stradona, 19	30036 S. Maria di Sala VE
Geom. Rossi Federico	via V. Alfieri, 43	30020 La Salute di Livenza VE
Geom. Pizzutto Nora	via D'Azeglio, 7/A	30020 Eraclea VE
Geom. Bullo Riccardo	via Taglio Destro, 38	30035 Mirano VE
Geom. Cason Martina	via G. Pastore, 4	31050 Zenson di Piave TV
Geom. Lazzarin Alessia	via Villafranca, 3	30174 Venezia Mestre VE
Geom. Vianello Matteo	via Brenta, 9/A	30010 Campagna Lupia VE

RICONOSCIMENTO ATTIVITA' TECNICA SUBORDINATA CONCLUSIVA

Geom. Perale Alberto	via Montegrappa, 75	30030 Salzano VE
Geom. Modenato Steno	via Capitellon, 16	30037 Scorzè VE

CANCELLAZIONI

Geom. Mazzon Manuel	Cancellazione d'ufficio	con decorrenza dal 05.10.2007
Geom. Bardella Cristian	Cancellazione d'ufficio	con decorrenza dal 05.10.2008
Geom. Nasri Saif Davide	Cancellazione d'ufficio	con decorrenza dal 05.10.2009
Geom. Bottazin Luca	Cancellazione d'ufficio	con decorrenza dal 05.10.2010

ALBO

Seduta del Consiglio Direttivo del 28 novembre 2007

CANCELLAZIONI

Geom. Fasan Giuliano	Dimissioni volontarie	con decorrenza 28.11.2007
----------------------	-----------------------	---------------------------

Seduta del Consiglio Direttivo del 05 novembre 2007

CANCELLAZIONI

Geom. Camata Diego	Dimissioni volontarie	con decorrenza dal 25.10.2007
--------------------	-----------------------	-------------------------------

Seduta del Consiglio Direttivo del 24 ottobre 2007

CANCELLAZIONI

Geom. Soncini Gori Ciano	Deceduto	con decorrenza dal 12.08.2003
Geom. Biancon Matteo	Dimissioni volontarie	con decorrenza dal 09.10.2007

Seduta del Consiglio Direttivo del 05 ottobre 2007

ISCRIZIONI

Geom. Grandin Giovanna	via Don G. Minzoni, 2	30027 San Donà di Piave VE
Geom. Marcadalli Francesco	via Dello Sport, 10/G int. 5	30020 Marcon VE

REISCRIZIONI

Geom. Ballin Elisabetta	via Puccini, 4/1	30030 Pianiga VE
-------------------------	------------------	------------------

CANCELLAZIONI

Geom. Dall'Agnol Paolo	Dimissioni volontarie	con decorrenza dal 02.10.2007
------------------------	-----------------------	-------------------------------

errata corrige:

"Nella rivista di ottobre/novembre è stato riportato erroneamente il nome del Geom. Rampado Valter come nuova iscrizione che si voleva invece intendere come nuova iscrizione all'elenco 818 Ministero degli Interni.

Il Collegio di Venezia verso il futuro

l'Assemblea straordinaria ha prospettato la possibilità di un trasferimento di sede

di Daniela Brazzolotto



L'Assemblea straordinaria degli iscritti, tenutasi il 19 settembre presso Villa Visinoni a Zelarino, sono state presentate dal Consiglio Direttivo tre importanti delibere che dopo un confronto con i colleghi presenti, sono state votate favorevolmente dall'assemblea.

La prima delibera riguarda un passaggio sul tema della professionalità che vedrà il nostro Collegio anticipare i tempi introducendo l'obbligatorietà della Formazione Professionale già a partire dal 1° gennaio 2008.

Questo significa che dal prossimo anno, per poter mantenere l'iscrizione all'Albo Professionale, si dovrà adempiere al programma di formazione permanente e continua che prevede la maturazione dei Crediti Formativi Professionali nella misura definita dal regolamento del Consiglio Nazionale Geometri.

Tale anticipazione è un passo importante che comporterà anche l'implementazione dei processi gestionali da parte del servizio di segreteria del Collegio relativamente al controllo e all'aggiornamento dell'Albo Professionale oltre ad aiutare tutti i colleghi a conoscere questa nuova procedura al fine di ottimizzare, attraverso una "sperimentazione", la data perentoria del 1° gennaio 2010.

La seconda delibera riguarda l'awallo nel procedere alla stesura ed alla verifica di fattibilità del progetto di "copertura GPS per la provincia di Venezia" attraverso l'investimento del Collegio, come capofila, ed il coinvolgimento e contributo finanziario di partners, per il completamento della rete di stazioni di riferimento presenti sul territorio della Provincia di Venezia.

Il progetto consentirà l'avvicinamento all'utilizzazione, da parte di tutti gli iscritti, di questa metodologia di rilievo topografico riducendo notevolmente l'investimento per il singolo utente. Tale iniziativa merita una particolare attenzione poiché permetterà al nostro Collegio di affermare nel territorio la propria presenza e contemporaneamente darà la

possibilità di creare una fonte di lavoro, ad oggi ancora poco diffusa e rivolta in modo particolare ai giovani che si affacciano al mercato del lavoro.

La terza delibera riguarda l'adozione di un nuovo regolamento all'Albo d'Onore del Collegio che prevede una nuova procedura per l'iscrizione e la conservazione (in calce viene riportato il testo integrale, consultabile anche nel sito del Collegio).

Nell'incontro è stata poi prospettata la possibilità del trasferimento della sede del Collegio in un immobile di cui la Cassa dei Geometri sta valutando l'acquisto.

Considerando gli spazi ridotti dell'attuale sede, a fronte delle attività previste e del futuro dell'attività del Collegio, alla mancanza di uno spazio di ricevimento degli iscritti oltre alle difficoltà di accesso considerando le ridotte e costose possibilità di parcheggio, è auspicabile poter quanto prima formalizzare il passaggio alla nuova sede.

In via Ancona a Mestre, vicino al Laguna Palace Hotel si trova l'immobile che ci ospiterà. Il sito è facilmente raggiungibile ed ampiamente servito da vie di comunicazione: a circa 700 metri si trova la Stazione Ferroviaria, numerose linee di mezzi di trasporto pubblico servono la zona e ci si può arrivare agevolmente anche con la via d'acqua del canal Salso. L'immobile è inserito all'interno di un complesso immobiliare recuperato da una antica area industriale, denominata "ex carbonifera". L'area agli inizi del 20° secolo era posta ai margini del centro urbano, oggi invece si trova a pieno titolo nel contesto del centro della città. La sede si svilupperà su due piani, al piano primo troveranno posto la reception, l'archivio e gli uffici per la segreteria ed il ricevimento degli iscritti; al secondo piano ci saranno degli uffici e la sala riunioni, il tutto per una superficie complessiva di mq.358. Importante, inoltre, è la possibilità di poter parcheggiare gratuitamente all'interno del complesso.



Geometri veneziani all'Albo d'onore

approvato in Assemblea il nuovo regolamento

RICONOSCIMENTO PER ANZIANITÀ DI DIPLOMA E ISCRIZIONE ALL'ALBO D'ONORE

REGOLAMENTO

Art. 1

Il Consiglio Direttivo del Consiglio dei Geometri della Provincia di Venezia statuisce un riconoscimento nei confronti dei Collegi Iscritti all'Albo Professionale che hanno maturato l'anzianità anagrafica come di seguito indicato.

Art. 2

L'istituzione ha lo scopo di onorare la Categoria mediante la distinzione all'interno dell'Albo di una sezione dedicata a tutti i Collegi che nel tempo abbiano operato, con irreprensibile comportamento, nella professione e quindi nell'interesse della collettività.

Art.3

All'Albo d'Onore del Collegio dei Geometri della Provincia di Venezia possono essere iscritti i professionisti che abbiano maturato i seguenti requisiti:

Ex Presidenti del Collegio dei Geometri della Provincia di Venezia.

Iscritti al Collegio dei Geometri della Provincia di Venezia che hanno raggiunto 40 anni di lodevole servizio professionale e che hanno raggiunto il settantesimo anno di età.

Iscritti al Collegio dei Geometri della Provincia di Venezia che hanno raggiunto 40 anni di lodevole servizio professionale e che hanno raggiunto il sessantacinquesimo anni di età.

Art. 4

Sono esclusi dalla possibilità di accesso all'iscrizione all'Albo d'Onore gli iscritti che nel corso del servizio professionale seppur maturati i requisiti di cui all'art. 3:

abbiano subito l'irrogazione, anche in caso di non definitività della correlativa pronuncia, di sanzioni disciplinari da parte del Consiglio di appartenenza (pur se derivanti da procedimento incardinatosi in conseguenza di contenzioso di altra natura – civile, penale o amministrativo-), o siano stati sottoposti a giudizio disciplinare, per qualsiasi ragione, anche se originatosi da procedimento penale non ancora conclusosi o pendente in fase istruttoria, ovvero, siano incorsi in morosi-



tà, comunque determinata, in relazione ai contributi, alle quote associative, a quelle di iscrizione ed a ogni altro onere (di natura associativa e previdenziale) dovuto alla Cassa di Previdenza o al Collegio di appartenenza, in forza a provvedimenti legislativi o regolamentari; abbiano subito condanne penali (coperte da giudicato) per qualunque delitto o contravvenzione, anche se derivante da applicazione di pena concordata (ex art. 444 c.p.p.), ovvero se, nei loro confronti, sia intervenuta, per i medesimi illeciti, sentenza di non luogo a procedere per estinzione (per qualsiasi causa e segnatamente, per prescrizione o amnistia) del reato o della pena (e, segnatamente per indulto) salvo – nei casi previsti dal presente art. 2 – di diversa e motivata determinazione da parte del Consiglio Direttivo. L'assenza delle condizioni ostative derivanti dall'inesistenza di precedenti penali sarà autocertificata, nelle forme di legge, dall'iscritto; la successiva verifica della falsità, reticenza o, comunque, della non corrispondenza la vero dell'autocertificazione (ferme le sanzioni autonomamente previste dall'ordinamento) comporterà l'automatica revoca dell'iscrizione e l'immediata cancellazione dall'Albo d'Onore.

Art. 5

Maturati i requisiti di cui i precedenti artt. 3 e 4 per eventualmente far luogo all'iscrizione all'Albo d'Onore, il

Collegio ne da preventiva comunicazione all'iscritto, con ogni mezzo idoneo a garantirne l'effettiva conoscenza, anche al fine di ricevere l'autocertificazione di cui al precedente art. 4 n. 2.

La comunicazione non preclude una diversa valutazione circa la valorizzabilità dei requisiti stessi al momento dell'adozione, da parte del Consiglio Direttivo, del formale provvedimento di iscrizione.

Il Consiglio Direttivo, valutata l'effettiva sussistenza dei presupposti di cui agli articoli 2 e 3, nonché l'inesistenza di elementi ostativi all'iscrizione di cui all'articolo 4, delibererà, con provvedimento motivato, discrezionale e di natura costitutiva, l'accesso e la conseguente iscrizione all'Albo d'Onore, salvochè l'iscritto, entro trenta giorni dal ricevimento della partecipazione di cui al precedente comma 1, non comunichi al Collegio, con ogni mezzo idoneo a garantirne l'effettiva conoscenza, la propria volontà di voler rinunciare all'iscrizione. Nel caso di silenzio, si presume che sia volontà del professionista ottenere l'iscrizione all'Albo d'Onore.

Il Consiglio Direttivo, in ogni caso, liberamente valutati i requisiti, positivi ed ostativi, all'iscrizione, può comunque non dar corso o negare l'iscrizione, anche in presenza di positiva valutazione compiuta ai sensi del disposto dei precedenti art. 3 e 4 (e perciò da questa prescindendo), in considerazione delle ragioni indicate dal precedente art. 2

Art. 6

Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di cancellare dall'Albo

d'Onore l'iscritto qualora verificasse il venir meno dei presupposti per l'iscrizione come dettagliati nel precedente art. 5

Art. 7

Agli Iscritti nell'Albo d'Onore del Collegio di Venezia spetta l'esenzione della quota di iscrizione nelle seguenti misure: Iscritti al Collegio dei Geometri della Provincia di Venezia che abbiano raggiunto quaranta anni di lodevole servizio professionale ed il settantesimo di età, esenzione della quota di iscrizione annua.

Iscritti al Collegio dei Geometri della Provincia di Venezia che abbiano raggiunto quaranta anni di lodevole servizio professionale ed il sessantacinquesimo anno di età, riduzione del 50% della quota di iscrizione annua.

Ogni altro iscritto all'Albo d'Onore, compresi gli ex Presidenti, sono tenuti al versamento della quota nella misura ordinaria.

Art. 8

Sono espressamente abrogate tutte le Direttive precedentemente emanate.

Art. 9

Le disposizioni contenute nel presente regolamento sono applicabili solo alle nuove iscrizioni all'Albo d'Onore deliberate a far data della sua adozione. Le iscrizioni all'Albo d'Onore precedentemente disposte sono disciplinate dalle norme in vigore al momento dell'iscrizione stessa.



I tuoi interessi volano più in alto.

Rialto è conveniente: un Libretto di Risparmio ad Alto Rendimento, ideale per il risparmiatore che vuole avere la sicurezza di godere di un buon interesse sui soldi che deposita senza sorprese. Informazioni al 0415629508

Operazioni

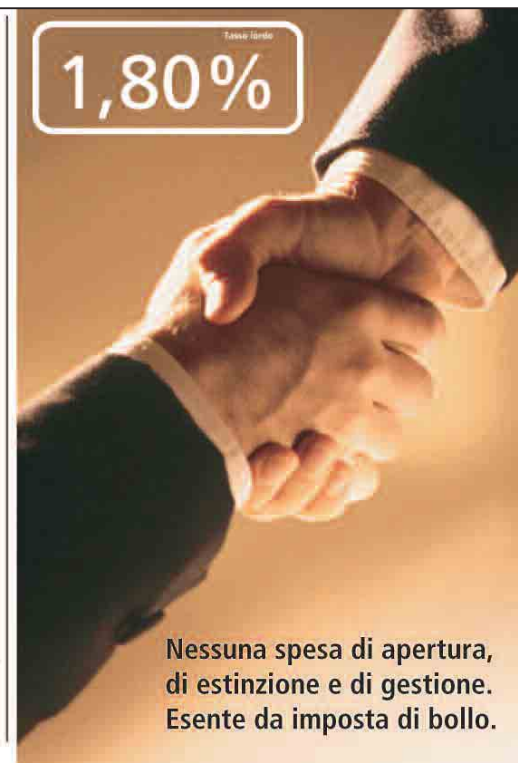
VERSAMENTI
PRELEVAMENTI
ACCREDITO DELLA PENSIONE

Per i depositi nominativi

DOSSIER TITOLI
(Titoli di Stato e Obbligazioni BDV)

 **BANCA DEL VENEZIANO**

Chiedi agli sportelli della Banca.



Nessuna spesa di apertura,
di estinzione e di gestione.
Esente da imposta di bollo.

Villa bifamiliare e complesso rurale

le prove dell'Esame di Stato per l'abilitazione alla professione

Pubblichiamo di seguito il testo delle due prove proposte per l'Esame di Stato 2007 per l'abilitazione alla professione di Geometra

Ministero della Pubblica Istruzione
Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici

ESAME DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO
DELLA LIBERA PROFESSIONE DI GEOMETRA
- SESSIONE 2007 -

Prima prova crittografica

Su un lotto di terreno di adeguate dimensioni si vuole costruire una villa bifamiliare con ingresso indipendente ed ampio giardino.

Il manufatto, in cui appartamenti non devono superare la superficie di 160 m², devono essere costituiti da ingresso – salone, cucina, quattro camere da letto e adeguati servizi.

In un piano semi-interrato dovrà essere previsto un garage per almeno due auto e una cantina.

Il candidato, scelta un'ideale scala di rappresentazione, esponga la sua proposta progettuale con due prospetti e una sezione significativa.

Infine, il candidato completi il suo elaborato con una breve relazione illustrativa della metodologia di progetto adottata e aggiunga, in scala 1:20, due particolari costruttivi scelti tra:

- particolare della copertura
- particolare della muratura
- impianto elettrico
- computo metrico di una parte del manufatto

Tempo assegnato per lo svolgimento della prova: 8 ore
Durante la prova è consentita soltanto la consultazione di manuali tecnici e l'uso di strumenti di calcolo non programmabili e non stampanti.

Seconda prova crittografica

Nella periferia di una città è ubicato un vecchio complesso immobiliare ex rurale, in pessime condizioni di manutenzione, costituito da un fabbricato ad uso abitazione, da una stalla, da un magazzino e da un'ampia area di pertinenza.

Dei fabbricati esistenti sono stato riscontrati i seguenti dati: superficie coperta dai fabbricati:

- abitazione: 200 m² (elevata su due piani fuori terra)
- ex stalla: 360 m²
- magazzino: 150 m²

La proprietà ha incaricato un tecnico di provvedere alla valutazione del complesso, calcolando la demolizione dell'esistente e procedendo poi alla divisione in due parti ugual valore, tenendo presente che, il lotto su cui sorge il complesso, secondo il piano regolatore vigente, ricade in zona edificabile ad uso residenziale per la quale valgono i seguenti indici urbanistici:

- indice di cubatura: 1,20 m³/ m²
- indice di utilizzazione (o rapporto di copertura): 0,25
- altezza massima realizzabile: 7 m

Il tecnico ha proceduto al rilievo topografico del lotto per verificare la corrispondenza tra la superficie indicata negli atti catastali e la superficie reale.

Esso è un quadrilatero di vertici A, B, C e D. Il rilievo ha permesso di calcolare le seguenti coordinate cartografiche planimetriche:

$$\begin{aligned} X_A &= 67,10 \text{ m} & X_B &= 67,10 \text{ m} \\ X_C &= 152,70 \text{ m} & X_D &= 137,10 \text{ m} \\ Y_A &= 95,40 \text{ m} & Y_B &= 185,70 \text{ m} \\ Y_C &= 185,70 \text{ m} & Y_D &= 65,80 \text{ m} \end{aligned}$$

Il candidato, assumendo opportunamente tutti i dati ritenuti utili o necessari:

1. determini la superficie reale dell'area occupata dal complesso immobiliare e ne stimi il valore sul mercato locale;
2. proceda al frazionamento del terreno in due parti equivalenti;
3. indichi la procedura catastale necessaria per addivenire alla divisione del lotto

Durata massima della prova: 8 ore

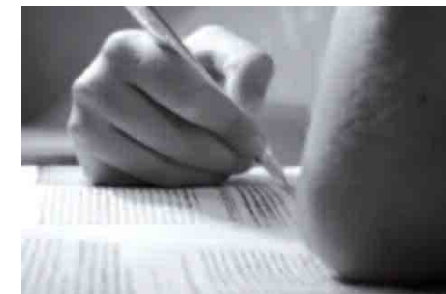
Durante la prova sono consentiti l'uso di strumenti di calcolo non programmabili e non stampanti e la consultazione di manuali tecnici e di raccolte di leggi non commentate.

L'elenco degli abilitati agli esami di stato

Abilitati esami di Stato 2007 Collegio Venezia

N. NOMINATIVO

1	BACCILO	ERICA	28	PATTARO	ANNA
2	BARBAZZA	MIRKO	29	PERALE	ALBERTO
3	BASO	GIAMPIETRO	30	PISTOLATO	ANDREA
4	BOSCOLO	LUCA "MENEGUOLO"	31	POLONIO	LORENZO
5	BUOSO	CRISTIAN	32	PRETIN	MARCO
6	CAMINOTTO	FRANCESCO	33	RANALDI	ENRICO
7	CARRARO	ANTONIO	34	SCATAMBURLO	EMILIANO
8	CARRER	SAMUELE	35	SCROCCARO	MATTEO
9	CIGANA	ELENA	36	SIMION	ALDO
10	CIGANA	LUCA	37	TROLESE	ANTONIO
11	DAL CORSO	JSAAC	38	ZATTA	MICHELE
12	DELL' AVERSANA	MARGHERITA			
13	FASSINI	CRISTINA			
14	FIN	GIANNI			
15	FIorenZATO	ELENA			
16	FRANZIN	STEFANO			
17	FURLAN	ISACCO			
18	GUIOTTO	ROBERTO			
19	IOP	FEDERICO			
20	LAZZARO	NICOLA			
21	LISOTTO	MATTIA			
22	LUNARDI	TIZIANO			
23	MADDALENA	PAMELA			
24	MESCALCHIN	MATTIA			
25	MODENATO	STENO			
26	NALESSO	ANDREA			
27	ORLANDO	MARCO			



Catasto: Comuni in ordine sparso

obiettivo puntato sul passaggio di competenze dall'Agencia del Territorio ai Comuni

di Carlo Saccon



Rischia una falsa partenza il decentramento delle funzioni catastrali ai Comuni avviato con la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» del 5 luglio scorso del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (Dpcm) che dà attuazione all'articolo 1 della legge finanziaria 27 dicembre 2006. Il trasferimento del catasto, infatti, è nel mirino del ricorso che Confedilizia depositerà al Tar del Lazio lamentando che il testo del decreto va in direzione opposta a quanto stabilito lo scorso dicembre.

«La legge finanziaria di quest'anno prevede che i Comuni "partecipino" solamente al processo per la determinazione degli estimi, riservando all'Agencia del territorio la decisione finale sulle rendite – spiega Michele Vigne, presidente di Confedilizia Veneto –. Si avalla un conflitto di interessi di proporzioni gigantesche: i Comuni si stabiliranno da sé soli, oltre che le aliquote, anche la base imponibile dell'Ici e cioè della loro maggiore entrata. Una soluzione, a nostro avviso, che dovrà essere valutata, in punto di legittimità costituzionale o meno, dalla Consulta. Analogamente, ricorriamo alla giustizia amministrativa, a cominciare dal Tar Lazio perché è sufficiente leggere il testo del decreto per avere certezza che la cornice delle leggi nazionali nell'ambito della quale i Comuni dovrebbero muoversi è assolutamente evanescente».

Entrando nel merito del decreto, si prevede che i Comuni possano gestire le funzioni catastrali in forma singola o associata, ma l'assunzione delle funzioni sarà possibile solo per le realtà aventi popolazione di norma pari a 80mila abitanti e comunque non inferiore a 40mila.

Alle amministrazioni spetterà inoltre il compito di scegliere se esercitare le funzioni in maniera diretta e autonoma, oppure in maniera diretta attraverso unioni di Comuni o altre forme associative, o in maniera diretta attraverso la Comunità montana di appartenenza. L'ultima opzione è la gestione affidata all'Agencia del territorio.

I tempi per scegliere sono stretti: 90 giorni dalla pubblicazione del Dpcm per poter entrare in esercizio a partire dal 1° novembre di quest'anno. Se entro 90 giorni il Comune non delibera vale il silenzio assenso, ossia si lascia la gestione del catasto all'Agencia del territorio. Se il Comune ci ripensa, potrà scegliere nuovamente nel 2009. In questi giorni le amministrazioni stanno dunque decidendo su come muoversi.

«Noi andremo in convenzione con l'Agencia del territorio anche se questa scelta pone alcuni problemi - spiega Sergio

Bolzonello sindaco di Pordenone - Noi ci rivolgiamo all'Agencia del territorio per moltissime cose, ma nel momento in cui scatterà la convenzione l'Agencia non sarà più neutra rispetto al Comune e al privato. Ho pertanto qualche perplessità: personalmente avrei tenuto tutto in carico allo Stato. Perlomeno si poteva ragionare a livello regionale senza scendere fino ai Comuni».

Altri comuni, più grandi, pensano ad una gestione diretta delle funzioni. «Vorremmo prendere il livello massimo, cioè assumere tutte le funzioni catastrali che oggi sono indicate nel Dpcm – aggiunge Flavio Zanonato, sindaco di Padova e responsabile Anci delle politiche del catasto – Da un punto di vista generale prendiamo in mano un'attività che è l'equivalente dell'anagrafe. L'anagrafe è la conoscenza delle persone che consente l'adozione delle politiche sociali. Il catasto è la conoscenza dei beni che consente di organizzare le politiche urbanistiche e del trasporto».

E fiscali. Dietro l'angolo del passaggio del catasto infatti ci sta il recupero dell'evasione Ici e la revisione degli estimi,



anche se per Zanonato le due cose non sono correlate. «Se parlo di anagrafe non parlo di Irpef. Così, col catasto, voglio conoscere gli immobili per porre in essere adeguate politiche – spiega – Dopodiché, se collegata c'è una imposta, è un altro problema».

COSÌ IL DECRETO

La tempistica

Il Dpcm contenente norme sul decentramento delle funzioni catastrali ai Comuni è stato pubblicato sulla «G.U.» n. 154 del 5 luglio scorso.

I Comuni potranno gestire le funzioni in forma singola o associata solo se con popolazione pari a 80mila abitanti e comunque non inferiore a 40mila.

La scelta di gestione in proprio va fatta entro 90 giorni dalla pubblicazione del Dpcm per partire il 1° novembre oppure entro il 15 luglio 2009 per partire il 15 dicembre dello stesso anno.

Se il comune non delibera, la gestione resta all'Agencia del territorio. Entro 90 giorni dalla delibera del Comune bisogna procedere alla sottoscrizione della convenzione con l'Agencia del territorio.

Entro 15 giorni dalla scadenza del termine per l'esercizio della scelta l'Agencia fa la mappatura delle scelte compiute dai Comuni. Quest'ultima acquisirà il parere della Conferenza Stato-Città.

Le risorse finanziarie previste per il trasferimento del catasto sono, a livello nazionale, 46 milioni. È previsto il passaggio di un massimo di 2.955 dipendenti dal Territorio agli enti locali utilizzando anche lo strumento del comando.

Anci e Agencia del territorio hanno il compito di promuovere azioni formative strumentali al processo di trasferimento delle funzioni catastrali alle quali possono partecipare dipendenti comunali e dell'Agencia. Entro un mese dalla pubblicazione del Dpcm saranno costituiti un comitato paritetico centrale di indirizzo e programmazione e i comitati tecnici regionali incaricati di proporre i correttivi se ci fossero esigenze particolari.

(tratto da Il Sole-24Ore Nordest del 25 luglio 2007)

Il commento dei Collegi

«Per fare cassa si scordano aspetti tecnici e professionali»

L'efficienza del catasto passerà in secondo piano rispetto alle esigenze dei bilanci comunali e tutta l'operazione sarebbe finalizzata a far cassa. «Potrei anche sbagliarmi – spiega il presidente dei geometri del Veneto Massimiliano de Martin – ma vorrei che la discussione sul passaggio delle funzioni catastrali ai Comuni si spostasse anche sul piano tecnico». I geometri veneti sono dunque preoccupati, posto che il passaggio risponderrebbe più a obiettivi economici che tecnici.

«Il catasto ha due funzioni – afferma il presidente – quella fiscale e quella relativa alla probatorietà sulla identificazione del bene. Finora si è sentito parlare solo dell'aspetto fiscale ma non di quello tecnico. Come si gestiranno le incongruità nella determinazione dei confini? La questione è sicuramente molto delicata perché si possono alimentare liti giudiziarie sul punto».

La domanda dei professionisti è semplice: ce la faranno davvero i Comuni? «Le grandi realtà dei consorzi, che finora sono stati sottovalutati, potrebbero avere un loro spazio in questi processi. I Comuni, dal loro canto, non hanno un grande background nella gestione patrimoniale del territorio, ad eccezione dell'urbanistica. Qui serve personale formato, non basta un dipendente preso da un qualsiasi ufficio della pubblica amministrazione».

Solo con l'assorbimento dei dipendenti dell'Agencia del territorio all'interno dei Comuni si potrebbe parlare, a giudizio dei geometri, di un passaggio di competenze effettivo.

«I Comuni, secondo me – aggiunge De Martin – mirano principalmente alla revisione degli estimi. Invece servono tecnici in grado non solo di attribuire le rendite, ma anche di rispondere al rilevamento nel territorio».



TIPOGRAFIA
novagrafica

via Papa Giovanni XXIII°, 48/9 - Camponogara - Venezia
tel. 041 4174542 - fax 041.5159504 - novagrafica@tiscalinet.it

STAMPA OFFSET - MODULI CONTINUI
STAMPA A PLOTTER DIGITALE PER GRANDI FORMATI

SU TUTTI I TIPI DI CARTA NORMALE E SINTETICA,

IDEALE PER PICCOLE TIRATURE

COME VENDITE PROMOZIONALI E STAND FIERISTICI



Geometri in prima linea per la tutela dei cittadini

professionisti a disposizione per l'espletamento delle pratiche e sconto del 25% sul tariffario dell'Agencia del Territorio

Da quando (1 novembre 2007) le funzioni catastali sono passate dall'Agencia del Territorio alle Amministrazioni dei Comuni capoluogo di Provincia, la gestione delle pratiche ha subito ritardi pesantissimi a causa dell'insufficienza di mezzi e personale.

I possessori degli immobili "fuori norma" hanno tempo fino al 24 gennaio 2008 per provvedere direttamente alla dichiarazione catastale tramite tecnici abilitati, altrimenti l'Agencia del Territorio interverrà d'ufficio applicando tariffe più alte di quelle applicate dai professionisti. Una linea di condotta che l'Agencia del Territorio ha adottato senza però aver prima fornito lumi sulle competenze ai Comuni e senza aver informato gli utenti.

A fronte di queste problematiche, il Collegio dei Geometri

della provincia di Venezia ha studiato una soluzione per aiutare i cittadini in ritardo con la dichiarazione catastale: ha fornito un elenco di professionisti iscritti all'Albo dei Geometri della provincia di Venezia pronti ad aiutarli ad effettuare l'espletamento delle pratiche, applicando inoltre sulla tabella degli oneri uno sconto del 25% rispetto al tariffario dell'Agencia del Territorio.

I professionisti, dunque, intervengono a tutela del cittadino con un'iniziativa concreta, come si può desumere dalla rassegna stampa che pubblichiamo di seguito.

Inoltre si segnala che nel mese di febbraio si svolgerà un incontro rivolto agli iscritti al fine di informare ed approfondire le problematiche collegate alle dichiarazioni catastali.

NORD EST
24 DRE

12 dicembre 2007 - Nord Est Sale 24 ore

Geometri. Contro le inefficienze dei Comuni sconti del 25% ai cittadini

Tariffe ridotte per pratiche catastali

Diego Buonocore
VENEZIA

In Veneto ci sono dai 55 ai 120 mila immobili non accatastrati: 12.933 in provincia di Padova, 9.624 tra Venezia e provincia, 3.892 a Rovigo. Si tratta di ex rustici, ampliamenti non dichiarati, nuove nudenze.

I proprietari di questi immobili hanno tempo fino al 24 gennaio prossimo per provvedere direttamente alla dichiarazione catastale tramite tecnici abilitati. «Ma pochi di loro lo sanno», spiega Massimiliano De Martin, presidente dei geometri del Veneto. «L'Agencia del

territorio, che dal 1 novembre scorso ha ceduto le competenze catastali ai comuni capoluogo, si è limitata a comunicare solo tramite affissione all'Albo pretorio e per comunicati stampa l'obbligo dei proprietari di provvedere all'accatastramento entro il 24 gennaio. Gli inte-

GESTIONE RALLENTATA

La categoria denuncia i ritardi nelle dichiarazioni a causa delle scarse competenze degli Enti e del personale insufficiente

ressati ne possono venire a conoscenza solo attraverso i giornali o internet, così è evidente che la notizia è destinata a sfuggire ai più. Non criticiamo il trasferimento di competenze, che rappresenta un passo verso il federalismo fiscale, dallo Stato ai comuni - commenta De Martin - quanto piuttosto la fretta di censire, dando così la possibilità ai comuni di far cassa andando a riscuotere l'icis sugli immobili accatastrati».

In caso di mancato intervento dei proprietari degli immobili sarà l'Agencia del territorio a intervenire, d'ufficio, applican-

do tariffe più alte di quelle applicate dai professionisti, e questo proprio dopo che il Governo ha stabilito la liberalizzazione delle tariffe per abbassarle.

I geometri, primi tra tutti gli iscritti al Collegio di Venezia, si sono fatti promotori di un'iniziativa per agevolare i cittadini in ritardo con la dichiarazione catastale. Il Collegio ha predisposto un elenco di professionisti che si sono dichiarati disposti ad applicare tariffe ridotte del 25% rispetto a quelle praticate dall'Agencia del territorio per l'espletamento delle pratiche.

Il passaggio di competenze dall'Agencia del Territorio ai comuni, deciso con la Finanziaria 2007 e divenuto operativo dal primo novembre, doveva rendere il servizio più snello ed efficiente. Ma la riforma ha dovuto fare i conti con le scarse competenze dei comuni nella gestione delle pratiche catastali, e con il personale a disposizione, che si è rivelato insufficiente.

In Italia gli uffici dell'Agencia del territorio sono un centinaio, a fronte di 8.800 comuni: una situazione che non permette di smaltire in tempi adeguati le pratiche. I professionisti auspicano un intervento di proroga, «non per annullare un provvedimento condivisibile nella sua filosofia - dicono - ma proprio per permettere che possa funzionare».

IL GAZZETTINO

GEOMETRI

«Catasto ai Comuni, un salasso»

Rischia di costare caro il trasferimento ai Comuni delle funzioni catastali. A denunciarlo è il Collegio geometri della Provincia di Venezia, preoccupato per la mancanza di personale in grado di gestire le pratiche finora in capo agli uffici dell'Agencia del territorio. Il problema trae origine dalla possibilità per i Comuni con più di 40 mila abitanti di gestire in proprio (o in modo consorziale) le funzioni catastali. La riforma, cui per ora hanno aderito solo alcuni Comuni capoluogo, prevede che il personale dell'Agencia del territorio sia trasferito ai municipi. Ma i dipendenti, sostengono i geometri, sono troppo pochi per assicurare il servizio. E i proprietari di immobili fuori norma hanno tempo fino al 24 gennaio prossimo per comunicare eventuali variazioni. In caso contrario provvederà d'ufficio l'Agencia del territorio con tariffe più alte di quelle applicate dai professionisti. Il Collegio geometri della provincia di Venezia ha così deciso di offrire ai cittadini la loro consulenza con tariffe più basse del 25%.

9 dicembre 2007 - Il Gazzettino

L'allarme I geometri: molti non sanno delle modifiche

Casa, lavori e abusi diecimila a rischio

Fino a 2.000 euro di multa per chi non ha ancora cambiato la categoria catastale

C'è tempo fino al 24 gennaio per sidersi in regola. Il consiglio: «Chi ha fatto ristrutturazioni controlli all'albo pretorio».

VENEZIA — Diecimila veneziani a rischio multa. Sono 9624 i proprietari di immobili o terreni che potrebbero vedersi recapitare una cartolina particolarmente sialata a fine gennaio da parte dell'Agencia del Territorio per errori o mancanze nell'accatastramento, senza sapere minimamente per quale motivo. Non varrà, però, la giustificazione «non sapevo», visto che la lista degli «irregolari» è comparsa sulla Gazzetta Ufficiale il 26 ottobre scorso ed è affissa agli albi pretori di ogni Comune.

I tempi — Novanta giorni di tempo per mettersi in regola, quindi entro il 24 gennaio 2008, o le pratiche saranno fatte dai tecnici dell'Agencia stessa, ormai competente in materia, e la cartolina recapitata direttamente a casa. Si va da un minimo di 350 a un massimo di 2000 euro fra spese tecniche, sanzioni per i ritardi e imposte statali. Si avranno, per ora, solo gli abitanti di 9 comuni su 44: la mappa aerea non è ancora stata fatta su buona parte del Miranese (Martellago, Mirano, Santa Maria di Sala, Scorzò, Noale, Salzano, Spinea) più Chioggia e Cavallino-Treporti che saranno oggetto della prossima tranche di controlli.

Per tutti gli altri, invece, il tempo stringe. Nel mirino dei controlli incrociati fra aerofotografie, dati degli enti agricoli e degli stessi Comuni, non solo i veri e propri abusi edilizi (quindi non accatastrati tutti i metri) ma anche i numerosi casi di condono o ammodernamento.

Le modifiche — Pure dopo una semplice ristrutturazione che non abbia nemmeno alterato spazi e volumetrie, serve una riclassificazione secondo le nuove norme. Il rischio, quindi, è concreto per moltissime famiglie. Soprattutto se si è proprietari di case costruite 30 o 50 anni fa. La categoria



iniziale di accatastramento, la As, ad esempio, non esiste più. Negli anni si è passati a diverse fasi fino all'attuale A2. In un caso come questo, le spese tecniche se interviene d'ufficio l'Agencia del Territorio, ammonterebbero a 200 euro, più le sanzioni per i ritardi e le imposte statali (50 euro per unità

immobiliare), si arriverebbe in un lampo a 400 euro. Se si parla, invece, di pratiche più complesse, vale a dire accatastramenti ex novo di terreni e immobili, si passa a 2000 euro. Non sanno che la «sigla» catastale della loro proprietà va aggiornata.

L'allarme — Scarsa comunicazione ai cittadini ignari, accusano i professionisti che vedono sfumare, in questo modo, anche numerose occasioni di esercitare la professione a vantaggio dei colleghi dell'Agencia del Territorio in una sorta di «concorrenza sleale» secondo i professionisti. L'allarme arriva, infatti, dal Collegio dei Geometri della provincia di Venezia che lancia una doppia campagna: «da un lato - spiega Massimiliano De Martin, presidente del Collegio - di mettere nei panni dei cittadini che difficilmente andranno a consultare la Gazzetta Ufficiale e Albo Pretorio per pura curiosità, dall'altro abbiamo stilato come categoria professionale, una lista di colleghi disponibili a praticare il 25% di sconto sulle tariffe applicate dall'Agencia per il Territorio».

Martina Zambon

Domenica 9 dicembre 2007 - Corriere del Veneto

L'ITALIA CHE CRESCE a cura di Michele Cennamo

CATASTO AI COMUNI
GEOMETRI: "RISCHIO SALASSO PER 10.000 IMMOBILI NON DICHIARATI"



L'ITALIA CHE CRESCE A CURA DI MICHELE CENNAMO

enerdì 7 dicembre 2007 10.39

CATASTO AI COMUNI
GEOMETRI: "RISCHIO SALASSO PER 10.000 IMMOBILI NON DICHIARATI"

- Dal 1 novembre 2007 i Comuni capoluogo di Provincia esercitano direttamente per il territorio di competenza le funzioni catastali. Il cambiamento, giunto con la Finanziaria 2007, doveva rendere il servizio più snello ed efficiente, trasferendo le competenze dall'Agencia del Territorio (ente nazionale) alle singole Amministrazioni comunali. Ma il risultato, a tre settimane dall'entrata in vigore della nuova norma, sta dando i risultati opposti: le competenze per gestire le pratiche catastali sono insufficienti, così come il personale a disposizione. I Comuni si stanno pertanto «accaparrando» ai tecnici dell'Agencia del Territorio, ma a fronte di 8.800 Comuni in Italia, gli uffici dell'Agencia sono solamente 100: una situazione che non permette di smaltire in tempi adeguati le pratiche e che crea problemi di comunicazione con gli interessati. Non fa eccezione la provincia di Venezia, che conta 40 Comuni ma solo 20 tecnici dell'Agencia del Territorio: uno status quo che, secondo un'indagine incrociata eseguita da AGEA, mette fuori norma circa 10mila immobili, che non risulterebbero iscritti al catasto. È a questo punto che i problemi si infittiscono: i possessori degli immobili «fuori norma» hanno infatti 90 giorni di tempo (entro il 24 gennaio 2008) per provvedere direttamente alla dichiarazione catastale tramite tecnici abilitati, altrimenti l'Agencia del Territorio interverrà d'ufficio applicando tariffe più alte di quelle applicate dai professionisti. Il problema nasce innanzitutto da una limitata azione informativa dell'Agencia del Territorio - spiega il presidente del Collegio dei Geometri della provincia di Venezia Massimiliano De Martin - che si è limitata all'affissione all'Albo Pretorio e alla comunicazione stampa non avvertendo i cittadini della mancata dichiarazione catastale, i quali possono venire a conoscenza del problema solo attraverso i giornali o consultando internet. In questo caso si troverebbero a dover spendere di più per mettersi in regola». Tradotto, l'Agencia del Territorio, che ha ceduto il servizio catastale ai Comuni senza preoccuparsi di fornire lumi sulle competenze, entra in competizione con i servizi offerti dai professionisti, applicando addirittura tariffe più alte e prendendo decisioni d'ufficio. «È un paradosso - prosegue De Martin - il Governo ha stabilito la liberalizzazione delle tariffe per abbassarle e invece se interviene l'Agencia del Territorio accade il contrario». Per venire incontro ai cittadini, il Collegio propone ai cittadini in ritardo con la dichiarazione catastale un elenco di professionisti iscritti all'Albo dei Geometri della provincia di Venezia pronti ad aiutarli ad effettuare l'espletamento delle pratiche, applicando inoltre sulla tabella degli oneri uno sconto del 25% rispetto al tariffario dell'Agencia del Territorio. «È un aiuto concreto che vogliamo offrire alla popolazione - conclude De Martin -, sperando che nel frattempo venga fatta chiarezza sulle nuove norme in materia di catasto previste dalla Finanziaria».

7 dicembre 2007 - Avvenire

Qualità: il valore aggiunto della formazione continua

il know-how come patrimonio fondamentale per il professionista

di Michelangelo Brichese

La competenza (know-how) costituisce il patrimonio del professionista e fattore chiave per la qualità della prestazione, come tale, deve essere sviluppata e mantenuta. Ma la competenza come può essere definita?

Ci viene incontro la norma ISO 17024.2004 che definisce la competenza come segue: **“Dimostrata capacità di applicare conoscenze e/o abilità, ove rilevante, dimostrate caratteristiche personali”**.

Non vi è dubbio che la competenza è la risultante della combinazione ottimale di diverse componenti complementari e sinergiche, quali:

la **formazione di base**, collegata al tipo e grado di istruzione (scolastica e post-scolastica);

le **conoscenze applicative**, derivanti dalla formazione e addestramento nella professione e dall'esperienza lavorativa; e **le doti intellettive e umane** (motivazione e impegno nella professione, perseveranza, capacità di relazione, apertura mentale, intuizione, immaginazione, creatività capacità di giudizio, obiettività, ecc.);

l'**etica comportamentale** in termini di correttezza professionale e integrità morale.

La competenza nei termini sopra evidenziati è in buona misura garantita dall'abilitazione all'esercizio della professione e dall'iscrizione all'Albo professionale. Essa può essere, tuttavia, migliorata e potenziata nel quadro dell'approccio sistemico alla gestione, tramite adeguati processi di formazione e aggiornamento e, soprattutto, tramite valutazione periodica del suo mantenimento e miglioramento. Il possesso dei requisiti di carattere organizzativo e gestionale e di competenza tecnico-specialistica dovrebbe consentire la realizzazione della qualità della prestazione professionale. L'assicurazione al “mercato” di tale qualità può essere conseguita in forme diverse fra loro correlate e complementari, quali:

la certificazione di conformità del sistema di gestione nel cui ambito viene concepito ed erogato il servizio (certificazione di sistema);

la certificazione di conformità del contenuto di servizio (certificazione di servizio);

la certificazione delle competenze dei professionisti (certificazione di personale).

La qualità realizzata dal professionista, in termini, sia di contenuti della prestazione erogata, sia di capacità di assicurare il costante mantenimento di tali standard qualitativi, deve essere comunicata al “mercato”, quale indispensabile presupposto per la creazione della fiducia e l'effettuazione di scelte oggettive e consapevoli da parte del mercato stesso. La “dichiarazione di qualità” (oggi rappresentata dal valore lega-

le del titolo di studio e dall'iscrizione all'Albo professionale) non è oggi ritenuta più sufficiente dal mercato e bisogna aggiungere la crescente presa coscienza del diritto a ricevere qualità da parte dei clienti. A ciò si aggiunge il fatto che i professionisti iscritti agli Albi sono chiamati a fornire servizi non direttamente coperti da disposizioni di legge la cui qualità non è di per sé “garantita” dalla conformità alle norme cogenti. Nel caso di prestazioni professionali (in buona parte rivolte direttamente ai cittadini utenti e consumatori oltre che a imprese od enti, pubblici e privati, di varia natura) non vi è poi alcuna possibilità (per il cittadino cliente) di controllare, direttamente, la qualità della prestazione acquisita. Ne consegue che la forma più efficiente ed efficace di assicurazione della qualità al mercato è pertanto rappresentata da verifiche indipendenti ed imparziali della rispondenza ai requisiti applicabili ovvero dalla **certificazione di conformità**. La certificazione assume un duplice valore aggiunto per il professionista, in quanto rivolta;

all'esterno dell'organizzazione professionale (Assicurazione di qualità al mercato) all'interno dell'organizzazione professionale (strumento di costante controllo e fattore di miglioramento).

In conclusione per poter fornire i risultati attesi la certificazione di conformità deve essere valida e credibile, condotta cioè in modo tecnicamente corretto, professionalmente rigoroso, efficace ed efficiente. Come si evince dallo schema di certificazione e dall'adozione del regolamento di formazione continua che il sistema adottato dalla categoria dei Geometri Liberi Professionisti è quello tracciato dall'Unione Europea che nel documento **“Iniziative nazionali a favore dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita in Europa”** sanciva che l'istruzione e la formazione lungo tutto l'arco della vita costituiscono una questione centrale della fase successiva al Consiglio Europeo di Lisbona tenutosi nel marzo del 2000. Il vertice, inoltre, ha evidenziato l'importanza di tali questioni per poter assicurare il successo della transizione verso un'economia e una società basate sulla conoscenza. Il successivo documento della Commissione Europea **“Memorandum sull'apprendimento lungo tutto l'arco della vita”**, adottato nell'ottobre del 2000, sottolinea ancora una volta come l'istruzione e la formazione non siano soltanto necessarie a mantenere le possibilità di impiego dei lavoratori e a sostenere la loro capacità di adattarsi alle necessità del mercato del lavoro. Entrambe devono porsi obiettivi più ampi: la promozione della partecipazione attiva della cittadinanza e il rafforzamento della coesione

Il valore della corretta testimonianza

l'Ordine degli Avvocati di Venezia ha diffuso un decalogo per sensibilizzare i cittadini

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Venezia intende diffondere un semplice decalogo per orientare chi è chiamato a testimoniare su accadimenti dei quali è venuto a conoscenza.

10 REGOLE DA CONOSCERE

1) Può capitare a chiunque di essere chiamato davanti al Giudice per rendere testimonianza di un fatto a lui noto:

- rispondere è un dovere
- non presentarsi è un illecito
- mentire è un reato

2) La citazione del testimone contiene necessariamente il riferimento al procedimento nel quale è disposta la testimonianza, l'Autorità che vi provvederà ed il luogo e l'ora dell'udienza.

3) L'ingiustificata assenza del chiamato viene punita con una sanzione pecuniaria e, successivamente, può essere disposto l'accompagnamento del testimone da parte della Forza Pubblica.

4) Se accade che, per malattia o per altro grave impedimento, non è possibile comparire, se ne dia avviso all'Ufficio Giudiziario o all'Avvocato dal quale proviene la citazione e, all'udienza successiva, si giustificherà la precedente assenza. Questo eviterà la sanzione pecuniaria e, se già inflitta, determinerà la sua revoca.



5) Il datore di lavoro deve permettere al proprio dipendente di rendere testimonianza senza che, a causa dell'assenza, si comprometta il rapporto di lavoro; è tuttavia onere del lavoratore fornire la prova di essere stato citato e di aver realmente raggiunto il luogo della testimonianza. Al termine della sua deposizione, il dipendente potrà ottenere immediatamente l'attestazione di presenza.

6) Il testimone pronuncia avanti al Giudice la formula solenne di impegno a dire la verità e deve pretendere che le domande gli siano rivolte con chiarezza e precisione; se non ha compreso, prima di rispondere può chiedere chiarimenti. Il teste ha diritto che gli venga riletto quanto verbalizzato circa la sua testimonianza e, se ravvisa delle inesattezze nella verbalizzazione, può chiedere di precisare meglio o integrare la deposizione.

7) Le domande possono essere poste dagli stessi difensori dalle parti e dal Magistrato; si risponderà con eguale rispetto e completezza.

8) Le risposte dovranno essere genuine e complete, senza divagazioni. Le impressioni e le valutazioni personali non debbono essere espresse. Se non si ricorda o non si è certi, lo si dica; dimenticare un fatto, una circostanza o un particolare è plausibile ed a nessuno può essere imposto di riflettere, per forza, ciò che non ricorda.

9) Si mente non solo affermando il falso, ma anche negando il vero ovvero tacendo, anche in parte, ciò che si sa circa i fatti oggetto della testimonianza.

10) Si ricordi, da ultimo, che il Cittadino, se richiesto, è tenuto a rilasciare dichiarazioni veritiere anche al Pubblico Ministero ed alla Polizia Giudiziaria che indagano su fatti costituenti reato ed anche al Difensore che compie le sue indagini; in tale ultimo caso la dichiarazione può essere rifiutata, ma il Difensore ha comunque il diritto di richiedere l'interrogatorio al Magistrato.

Energie, paesaggio e impianti innovativi

l'agenda del Professionista

di Michelangelo Brichese



FIERA RISPARMIO ENERGETICO Klimahouse 2008

3a Fiera internazionale specializzata per l'efficienza energetica e l'edilizia sostenibile

BOLZANO, dal 17/01/2008 al 20/01/2008

Gli aumenti dei costi dell'energia e la rischiosa dipendenza dall'importazione delle fonti energetiche non rinnovabili, insieme ai continui mutamenti del clima, impongono una rapidissima riflessione ed un diverso approccio nella difesa dell'ambiente. Da qualche anno la Provincia Autonoma di Bolzano dà il proprio valido contributo impegnandosi a ridurre le emissioni di ossido di carbonio. È qui che ha luogo KLIMAHOUSE, Fiera Internazionale Specializzata per l'efficienza energetica e l'edilizia sostenibile, giunta alla sua terza edizione e considerata in tutta Italia una manifestazione leader a cui guardare con estremo interesse per conoscere le ultime soluzioni e tecnologie per il risparmio energetico.

La seconda edizione tenutasi nel gennaio 2007 ha superato ogni più rosea aspettativa: sono stati ben 35.753 gli operatori e i consumatori nazionali ed esteri che hanno visitato le 373 aziende presenti nel corso dei quattro giorni di fiera. Considerato il numero sempre maggiore di espositori che desiderano partecipare alla manifestazione e che il quartiere fieristico ha raggiunto il massimo livello d'espansione consentito, la Direzione di Fiera Bolzano ha deciso, per la prossima edizione, di puntare ancora di più sulla qualità presentando prodotti e servizi destinati esclusivamente all'edilizia sostenibile.

I prodotti ammessi a KLIMAHOUSE, scelti da una giuria selezionata (l'elenco sul sito www.klimahouse.it) sono suddivisi in due comparti: "materiali e modalità costruttive" e "tecnologie impiantistiche". Nel primo, saranno esposti prodotti per l'isolamento termico, porte e finestre adatte a edifici CasaClima, coperture termoisolanti in vetro, componenti prefabbricate, tetti, ecc...; nel secondo, saranno in mostra sistemi di riscaldamento, di raffreddamento, sistemi per la misurazione e la regolazione, nonché prodotti inerenti le energie rinnovabili.

Relatori di fama internazionale interverranno al congresso "CasaClima - Costruire il futuro", che farà da cornice anche nel 2008 all'ampio ventaglio di prodotti e servizi tra cui il forum di KLIMAHOUSE - nell'ambito del quale gli espositori potranno presentare ad un vasto pubblico la propria produzione - e le visite guidate ad edifici certificati CasaClima e a sistemi energetici comunali.

Inoltre, nell'edizione 2008 avrà luogo, per la prima volta,

una borsa internazionale di cooperazione, organizzata dalla Camera di Commercio di Bolzano in collaborazione con altre Camere europee.

Il nuovo ordinamento edilizio della città di Bolzano, recentemente approvato, conferma quanto l'edilizia sostenibile sia argomento di crescente attualità sia in Alto Adige sia nelle altre regioni italiane. Dall'11 maggio 2007, le nuove costruzioni che sorgono nella città-capoluogo oppure i vecchi edifici che vengono restaurati fino al 50% devono rispettare almeno lo standard richiesto CasaClima B (un consumo equivalente di massimo 5 litri di gasolio per metro quadrato). Le CasaClima A e B devono, inoltre, produrre fino al 25% di energia per mezzo di impianti fotovoltaici oppure di pannelli solari. Grazie a questo nuovo ordinamento, il Comune di Bolzano ha conquistato una posizione leader in Italia per quel che concerne l'edilizia sostenibile. Nelle altre località altoatesine, i nuovi edifici devono possedere i requisiti richiesti CasaClima A, B oppure C.

"Oggi, lo standard prescritto dall'Agenzia CasaClima rappresenta, ben oltre i confini provinciali, il punto di riferimento nel campo dell'edilizia sostenibile e di qualità. Gli edifici certificati CasaClima contribuiscono non solo a far risparmiare risorse e a rispettare il clima, ma anche a diminuire la dipendenza da forniture di energia dall'estero", asserisce Norbert Lantschner, Direttore dell'Agenzia CasaClima della Provincia di Bolzano e precursore dell'iniziativa CasaClima.

In considerazione dell'elevato numero di visitatori registrato alla scorsa edizione di KLIMAHOUSE, nel 2008 gli orari di apertura saranno prolungati: gli operatori potranno accedere alla manifestazione il 17 e il 18 gennaio dalle ore 9 alle ore 20, mentre il pubblico generico il 19 e il 20 gennaio dalle ore 9 alle ore 19.

www.klimahouse.it



FIERA IMPIANTI Progetto fuoco 2008

Mostra Internazionale per la produzione di calore ed energia dalla combustione della legna

VERONA, dal 24/01/2008 al 27/01/2008

prezzi della crisi energetica si fanno sempre più sentire e non accennano a diminuire. In attesa di energie veramente alternative, la legna da ardere rappresenta ancora (e solo da pochi anni grazie alle nuove tecnologie) una valida soluzione. Questo tema sarà il cuore della prossima edizione di Progetto Fuoco, manifestazione unica al mondo che si terrà dal 16 al 19 marzo 2006 alla Fiera di Verona su una superficie espositiva di 40.000 mq, con oltre 400 aziende costruttrici di tutta Europa e oltre.

L'interesse per l'energia ricavata dal legno è quindi sempre più grande anche in Italia, dove i costi del petrolio si fanno sentire più che in altri paesi dell'Unione. Lo dimostra la presenza di 35.000 visitatori alla scorsa edizione della manifestazione.

Mostra, convegni e dimostrazioni pratiche presenteranno le novità in fatto di strategie, sistemi, impianti e prodotti per garantire massime prestazioni caloriche con minimi impatti ambientali ed economici. Caminetti, stufe, caldaie, termocucine, termocamini, barbecues, prodotti accessori e servizi collegati all'energia termica più pulita e salutare oggi disponibile per famiglie e imprese: tutto questo sarà presentato a Verona sia agli operatori che agli utenti finali.

Nei padiglioni completamente attrezzati per l'aspirazione dei fumi (per tecnologia ed estensione dell'impianto, Verona è l'unico esempio fieristico a livello mondiale) oltre ai sistemi di riscaldamento, un ampio spazio sarà riservato agli apparecchi di cottura a legna, con dimostrazioni pratiche a cura di esperti e gastronomi. In questo modo si porrà un particolare accento sul connubio gastronomia a legna, sia per la ristorazione che per le case private.

Convegni e incontri

L'attività convegnistica, ossatura della rassegna, si terrà in collaborazione con prestigiosi istituti universitari (in primis il Dipartimento Te.S.A.F. dell'Università di Padova) e sarà focalizzata sull'impiego della biomassa legnosa in ambito urbano e rurale (di pianura e di montagna). Si parlerà anche degli strumenti finanziari messi a disposizione da Regioni e Province per diffondere l'uso dell'energia da legno.

www.piemmetitpa.com/?sez_alias-progettofuoco



FIERA URBANISTICA Progetti&Paesaggi

Prodotti, materiali e servizi per l'in-outdoor

BOLOGNA, dal 12/03/2008 al 15/03/2008

Progetti&Paesaggi è una realtà innovativa, un nuovo format per fare business. Un'opportunità unica per le aziende di mostrare, incontrare e raccogliere.

Progetti&Paesaggi è un nuovo salone internazionale sul tema dell'in-outdoor in cui prodotti, materiali, servizi e progetti sono protagonisti di un racconto. Un mercato in crescita rappresentato, in modo trasversale e specializzato al tempo stesso, in cinque aree tematiche in cui si armonizzano tre scale di misura: il centimetro del designer, il metro dell'architetto e il chilometro del paesaggista.

Contenuti innovativi e trasversali per un progetto che rivoluziona la comunicazione del business, un incontro internazionale, non a caso a Bologna, baricentro accogliente e riconosciuto che vanta un'esperienza e un know how consolidati in ambito fieristico.

Un intero padiglione dedicato all'in-outdoor,

10.000 mq la dimensione del padiglione

5 aree tematiche

900 mq per ogni area

5 aree B2B di 500mq

2 aree workshop

800 mq dedicati alla progettualità

1 press point

1 buyers lounge

1 bookstore/library

1 media point

Progetti&Paesaggi si sviluppa in 5 aree tematiche ognuna delle quali è affiancata da un'area business to business (B2B).

Aree tematiche: 5 architetti e designer interpretano prodotti, materiali e servizi selezionati in funzione del tema, rappresentandoli in un progetto-visione che ne esprima le qualità, ne suggerisca le relazioni con i potenziali fruitori e ne contestualizzi i valori d'uso, commerciali e di percezione, offrendo una visione creativa di progetto e un focus particolare sull'oggetto.

Area B2B: Un'area dove le aziende possono incontrare, in maniera riservata, i propri interlocutori d'affari in spazi ben arredati e dotati degli strumenti necessari per approfondire informazioni e proseguire le trattative.

Due piazze metaforiche, la Piazza della Cultura e la Piazza della Comunicazione, accolgono il visitatore e lo introducono al tema dell'in e outdoor, fil rouge del Salone Internazionale Progetti&Paesaggi.

Le cinque aree tematiche di Progetti&Paesaggi sono

"affiancate" da cinque media partner:

Abitare, Interni, Domus, BluePrint, CityProject

www.progettiepaesaggi.com/italiano/index.htm

Teo Teodolite e l'architettura estrema

le follie di un eroe oscuro con un gran senso dell'umorismo

di Giovambattista Smania



Partendo dal concetto che il cliente ha sempre ragione, il tecnico progettista pur di non perderlo, cerca di assecondarlo nelle più avariate e devastanti idee costruttive.

Il committente si era presentato in studio con una tale ricchezza di concetti fantasiosi e ragionamenti perversi, pare dopo aver visitato la Reggia di Caserta.

La richiesta era quella di progettare una casa con una infinità di camere, sale da biliardo e ricevimento fantasmagoriche, bagni apocalittici, cucine megagalattiche, taverne cibernetiche, soggiorni mastodontici, garages etnologici, ecc. ecc... Ma l'apogeo delle richieste era quello di avere un idoneo navigatore satellitare per andare da un locale all'altro.

L'apparecchio doveva avere almeno un processore da 1000 MHz collegato con la cucina, un modulo GPS Chipset ad altissima sensibilità da sistemare nel bidet del bagno, una memoria a 150 MB RAM da inserire nella cassetta del water, antenna GPS a 100 canali di emergenza per la doccia, le mappe di tutte le case d'Italia ed Europa, Tom Tom Mapp. Share con aggiornamento costante.

Inoltre dovevano essere sistemati adeguati lettori in tutte le stanze compreso il sottoscala, schermi giganti sui comodini da notte con proiezioni a soffitto, istruzioni vocali in madre lingua italiana e dialetto chioggiotto, mappe della disponibilità delle corsie preferenziali per accedere ai servizi igienici in caso di attacco nemico a base di dissenteria isterica e corredo batterie interne di riserva agli ioni di litio.

Stazione geostazionaria per stabilire al miliardesimo di secondo e in tempo reale il punto esatto dove si trovava la suocera che tra l'altro era affetta da sindrome compulsiva da shopping per cui era necessario tenerla d'occhio.

E così andando il futuro committente diceva tante di quelle fesserie che sembrava reduce dalla manifestazione enologica "calici sotto le stelle" o "cantine aperte".

Il Geom. Teo Teodolite vista l'ampiezza della casa aggiunse anche qualcosa di suo : suggerì di creare un sistema anti inquinamento residenziale per regolare la circolazione a giorni alterni : giorni pari cucina garage, ingresso ; giorni dispari camere, bagni e cantina.

Il cliente apprezzò l'idea e si riservò di pensarci promettendo che sarebbe ritornato con altre idee per conferire l'incarico professionale e per effettuare un deposito per fondo spese di 50.000,00 Euro.

Il cliente uscito dallo studio era stato prontamente intercettato da quattro infermieri del Battaglione Mobile dei Carabinieri che lo fecero salire su un'ambulanza che si dires-

se a sirene spiegate verso il Centro Neurologico Psichiatrico Progettuale dal quale era fuggito.

Dopo un avvenimento così stressante il geom. Teodolite si recò in Comune per leggere l'ultima delibera della Giunta Comunale sui pericoli dell'inquinamento psicologico / mentale per i frequentatori dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Leggendo la delibera che era per metà nascosta da una determina per finanziare il gioco dell'oca durante le sagre a sua volta nascosta da un'ordinanza per incrementare il volo degli uccelli migratori, Teodolite apprese le nuove norme per poter sostare nell'anticamera del Tecnico Comunale.

Non potevano esserci minorenni stanti le parolacce e imprecazioni delle persone in attesa, era vietato l'accesso a donne incinte perché la tecnolite comunale poteva produrre delle deformazioni dell'umore celebrare del feto consentendo la nascita di altri tecnici del settore pubblico attualmente contingentati secondo la convenzione di Ginevra.

Inoltre il Comune passava gratis un ticket per una visita neurologica da assicurare ai cittadini dopo ogni colloquio con l'illustre funzionario.

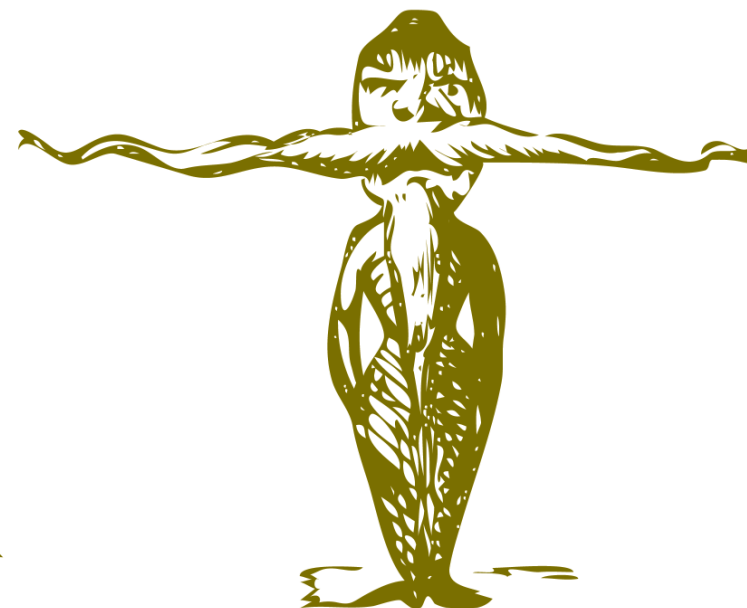
Non potendo leggere oltre il contenuto della delibera per i motivi già citati, il Geometa Teodolite entrò nella sala convegni ove era in corso un consiglio Comunale straordinario per la nomina degli assessori che dopo il mandato avrebbero anche avuto il diritto alla pensione, all'esenzione dell'I.C.I., e alla eliminazione della suocera a spese del comune.

Poiché due consiglieri erano rimasti senza referati, il Sindaco invitò il pubblico presente a suggerire nuovi settori amministrativi da far seguire ai due neo eletti.

Teodolite chiese la parola e propose l'istituzione di due nuovi assessorati : l'assessorato alla segnaletica orizzontale e l'assessorato alla segnaletica verticale.

La proposta subito accolta, provocò l'applauso spontaneo dei presenti a Teodolite che si eclissò in tutta fretta perché il Consiglio Comunale voleva nominarlo Tecnico Comunale Onorario.

CHARTA | BUREAU
PRAGUE



CHARTA BUREAU SBARCA A PRAGA.

LO STUDIO DI COMUNICAZIONE ATTIVO IN TUTTO IL NORDEST DIVENTA UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER AZIENDE E PROFESSIONISTI ATTENTI AL MERCATO DELLA REPUBBLICA CECA E DELLA REPUBBLICA SLOVACCA, OFFRENDO SERVIZI DI INTERMEDIAZIONE, PUBLIC RELATIONS, OLTRE ALLA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI COMUNICAZIONE INTEGRATA.

CHARTA BUREAU PRAGUE SI PROPONE COME PARTNER PER LO SVILUPPO DI PROGETTI TRANSFRONTALIERI, METTENDO IN CAMPO UN KNOW HOW CONSOLIDATO DALL'ATTIVITÀ IN ITALIA E UNA RETE DI RELAZIONI AI PIÙ ALTI LIVELLI NEI CONTESTI ISTITUZIONALI E NEL TESSUTO IMPRENDITORIALE DELLA REPUBBLICA CECA.

CHARTA BUREAU - VENEZIA

0415128217

info@charta-bureau.com

CHARTA BUREAU - PRAGUE

+420 728869784

info@charta-bureau.cz

ELENI
Decor

... la possibilità di una scelta
funzionale, economica e moderna
ma con le radici profondamente
ancorate nella tradizione storica.

...la bellezza
nella forma



prima...



...dopo



giocare con sagome e volumi,
impresiosire
e **proteggere** le costruzioni!



Eleni s.r.l.

Via A. Volta, 25 - Z.A. Taggi di sopra
35010 Villafranca Padovana (Pd)
Tel. 049 9075258 - Fax 049 9079112
e-mail: info@eleni-srl.com

www.eleni-srl.it